GIOVEDI' VERRANNO INTERROGATI DALLA DISCIPLINARE

VENERDÌ LA SENTENZA PER RIVERA E ROCCO

Il «golden boy» smentisce l'intenzione attribuitagli di lasciare il calcio

Con la pubblicazione del « dossier » dell'ufficio inchieste il « caso Rivera » si avvia alla conclusione: dimostrato che le accuse di Rivera e dell'allenatore Rocco verso gli arbitri sono infondate e comunque non suffragate da prove, l'Ufficio inchieste ha trasmesso tutta la documentazione alla Presidenza Federale che per competenza l'ha smistata alla Commissione Disciplinare presieduta dall'avvocato Fuhrmann.

La commissione si riunirà giovedì per ascoltare i due « imputati » e poi venerdì sarà emessa la sentenza: come è noto si parla di una dura squalifica (forse una decina di giornate) ed una forte multa, sia per Rivera che per Rocco.

Intanto Rivera è stato preso d'assalto dai giornalisti. Interrogato sulla faccenda, ha subito dichiarato che ancora non aveva ricevuto la documentazione della FIGC e di non poter fare quindi commenti sul documento. Del resto, ormai c'è poco da commentare, ha detto il capitano rossonero e occorre aspettare soltanto la sentenza della commissione disciplinare.

— Pensa che verrà squalificato?

— Non ho proprio idea di quanto accadrà. Qualcuno forse lo sa, io no. Comunque può capitare tutto o nulla: del resto non esistono precedenti in proposito.

Rivera ha poi affermato di non aver ancora deciso se chiederà o no di essere sentito dalla Commissione disciplinare.

— In questi giorni è circolata una voce secondo la quale lei sarebbe intenzionato a lasciare l'attività se verrà duramente colpito dalla Disciplinare. Conferma?

— Non mi sembra neppure il caso di smentire la voce. Non ho mai pensato cose del genere.

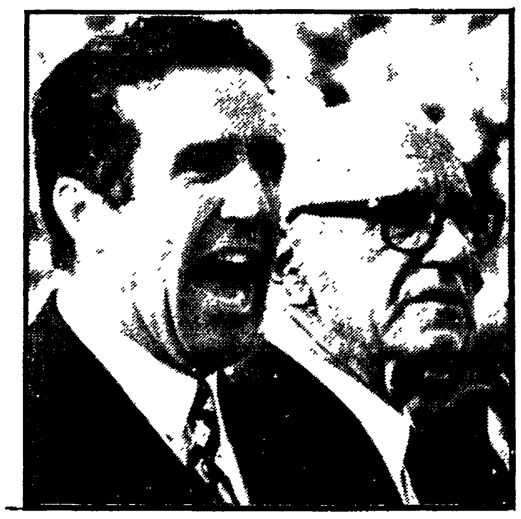
Anche l'allenatore del Milan Rocco (del quale è emersa la estraneità al fatto) è stato subito avvicinato dai cronisti. « Ancora non mi è arrivata la documentazione e quindi non intendo fare commenti. Del resto, ha proseguito Rocco, si sono già fatte troppe chiacchiere su questa vicenda. Del resto non potrò fare altro che confermare quanto contenuto nella deposizione da me sottoscritta davanti al dottor Banci ».

Anche il presidente del Milan, avv. Federico Sordillo, ha rifiutato di commentare il comunicato della presidenza della Federazione Italiana Giuoco Calcio. « Non mi è giunta — ha detto — la copia della documentazione della quale parla la presidenza federale e perciò non posso proprio dire nulla. Aspettiamo che questa documentazione ci arrivi: abbiamo bisogno di esaminarla prima di fare qualsiasi dichiarazione ».

Tutti gli occhi su Fiorentina-Cagliari, Roma-Milan e Sampdoria-Juve

A Firenze Roma e Genova domani tre «big match»

Il Torino gioca in casa contro il Napoli — Tutti gli altri incontri interessano la « zona minata »



HERRERA ha detto che la Roma farà di tutto per battere il Milan e classificarsi così al terzo posto

Il campionato vivrà domani un'altra giornata molto importante se non addirittura decisiva, specie per quanto riguarda la lotta in testa alla classifica: infatti Fiorentina e Cagliari si giocano nel confronto diretto le ultime speranze di riagganciarsi alle primissime, il Torino invece giocando in casa spera di raggiungere o addirittura superare la Juve che è impegnata in trasferta. Inoltre nel programma spicca Roma-Milan, seconda partitissima consecutiva allo Olimpico dopo Roma-Napoli, e si mettono in rilievo i match che potrebbero rivoluzionare la zona bassa della classifica (Bologna - Verona, Catanzaro-Atalanta, Inter-Vicenza e Varese - Mantova). Ma andiamo a vedere nel dettaglio le ultime notizie sulla preparazione delle squadre.

Per quanto riguarda la partita di Firenze pare che i viola possano presentarsi al completo avendo recuperato Clerici: l'unico dubbio di Liedholm è rappresentato dalla scelta tra Scala e Merlo. In campo rossoblu invece ci sono maggiori interrogativi: Albertosi sembra essersi rimesso dall'incidente in allenamento, ma Riva era ancora ieri al 50 per cento. In più si è infortunato Niccolai, al posto del quale dovrebbe giocare Martiradonna.

E passiamo alla partita di Marassi. Heriberto Herrera assicura che la Samp sarà assai diversa dalla squadra abulica e rinunciataria che domenica ha pareggiato con il Mantova: i blucerchiati infatti vorrebbero ottenere un risultato di prestigio contro la Juve. In campo juventino si segnala un Haller in gran forma (tre goal in allenamento). Capello ha detto che gli starebbe bene un pareggio, ma c'è da crederci poco perchè la Juve punterà alla vittoria piena per non farsi raggiungere dal Torino.

I granata infatti giocano in casa contro il Napoli e non dovrebbero faticare a conquistare i due punti in palio a giudicare dalla prestazione scadente offerta dai partenopei sette giorni fa a Roma: inoltre il Napoli sarà privo dello stopper Panzanato, e forse anche di Ripari e Pogliana (solo per quest'ultimo ci sono speranze fondate in un recupero in extremis).

Il poker delle partite di alto livello è completato da Roma-Milan. I giallorossi euforici per la vittoria striminzita ma meritata contro il Napoli vogliono fare il « bis », anche per vendicare il 3 a 0 subito nell'andata. I rossoneri ancora privi di Prati e con Rivera che forse gioca nell'occasione l'ultima partita di campionato (essendo minacciato da una pesante squalifica) rappresentano un po' un rebus: apparentemente sono tagliati fuori dalla lotta per i primissimi posti, inoltre sembrano puntare tutto sulla coppa, però all'Olimpico spesso hanno giocato brutti scherzi ai romanisti.

Concludiamo con le partite che interessano la zona retrocessione. Il Varese ormai condannato e ancora alla ricerca della prima vittoria è impegnato in casa contro il Mantova che ha pure un piede nella fossa: il Mantova attaccherà a spron battuto perchè solo la vittoria potrebbe aiutarlo, ma così facendo si potrebbe scoprire troppo rischiando addirittura la sconfitta.

Il Catanzaro a sua volta gioca il tutto per tutto per risalire la corrente: pur privo di Pavoni, di D'Angiulli e forse anche di Spelta dovrebbe però farcela contro l'Atalanta che in trasferta vale poco o niente (solo due vittorie esterne, 10 sconfitte e nessun pareggio).

Il Verona invece avrà un compito molto difficile in casa del Bologna che vuol rifarsi della sconfitta immeritata subita a San Siro con l'Inter.

Infine l'Inter dopo la deludente prova contro il Celtic in coppa dei Campioni ospita un'altra pericolante cioè il Vicenza. Riuscirà l'Inter a rifarsi, riscattando le ultime deludenti prove? Oppure la stanchezza ed il nervosismo continueranno a farsi sentire nelle file nero azzurre compromettendo il rendimento della squadra?

A questi interrogativi è legato probabilmente il risultato della partita: perchè è ovvio che nel secondo caso il Vicenza potrebbe strappare quel punto che cercherà ad ogni costo con una difesa superinforzata (se non addirittura fare il colpaccio gobbo).

r. f.

LA CLASSIFICA: Juventus p. 34; Torino 33; Cagliari e Fiorentina 32; Milan 31; Roma 29; Inter 28; Napoli 25; Sampdoria 23; Atalanta 21; Bologna 20; Vicenza 19; Verona 18; Catanzaro 16; Mantova 14; Varese 9.

Il 1. giugno alle ore 21

La Roma con il Carlisle nella partita d'esordio del torneo italo-inglese

La finalissima avrà luogo in Inghilterra il 24 di giugno

MILANO, 7.

La Lega nazionale calcio ha reso noto il calendario del Torneo anglo-italiano di quest'anno:

I GIORNATA (in Italia) — Giovedì, 1 giugno: ore 17,30, Catanzaro-Stoke; ore 21, Cagliari-Leicester; ore 21, Atalanta-Sunderland; ore 21, Sampdoria-Blackpool; ore 21, Vicenza-Birmingham; ore 21, Roma-Carlisle.

II GIORNATA (in Italia) — Sabato, 3 giugno: ore 21, Sampdoria-Birmingham. Domenica, 4 giugno: ore 17,30, Catanzaro-Carlisle; ore 21, Cagliari-Sunderland; ore 21, Atalanta-Leicester; ore 21, Vicenza-Blackpool. Lunedì, 5 giugno: ore 21, Roma-Stoke.

III GIORNATA (in Inghilterra) — Mercoledì, 7 giugno: ore 19,30, Stoke-Catanzaro; ore 19,30, Carlisle-Roma; ore 19,30, Leicester-Cagliari; ore 19,30, Sunderland-Atalanta; ore 19,30, Blackpool-Sampdoria; ore 19,30, Birmingham-Vicenza.

IV GIORNATA (in Inghilterra) — Sabato, 10 giugno: ore 15, Stoke-Roma; ore 15, Carlisle-Catanzaro; ore 15, Leicester-Atalanta; ore 15, Sunderland-Cagliari; ore 15, Blackpool-Vicenza; ore 15, Birmingham-Sampdoria.

La finale avrà luogo in Inghilterra: sabato 24 giugno alle ore 15.

Dichiarazioni di Fermariello sul convegno di oggi a Vico Equense indetto dall'Arci-caccia

«A un punto di rottura la crisi della caccia»

Il compagno De Marco illustra i successi dell'Associazione in Campania Folte delegazioni di cacciatori da tutto il Mezzogiorno — La fallimentare politica di Caiati e Natali — Il compito delle Regioni

NAPOLI, 7

Si aprono domani mattina, nel salone dell'Azienda del Turismo di Vico Equense, i lavori del Convegno dei cacciatori del Mezzogiorno. L'appuntamento è fissato per le ore 9,30. E si tratta di un appuntamento importante. Innanzitutto domandiamoci perché l'ARCI-Caccia ha avvertito la necessità di convocare questo convegno. Meglio di tutti potrà spiegarlo il compagno senatore Carlo Fermariello, che ne è il presidente nazionale e che per ciò ha potuto costatare, con cognizione di causa, il crescente malumore dei cacciatori di tutta Italia. Egli, infatti, così spiega la necessità e l'urgenza di un convegno: *« La collera dei cacciatori del Mezzogiorno è sacrosanta. La crisi della caccia ha raggiunto il punto di rottura mentre continua la rapina rovinosa dell'ambiente naturale. Alle loro legittime richieste, il governo risponde con chiacchiere ingannatrici e fatti reazionari. Il ministro dell'Agricoltura, da un lato, promette la attesa, nuova legge sulla caccia e, dall'altro, provvede a sopprimere arbitrariamente la caccia litoranea a quaglie e tortore annunciando, in pari tempo, l'aumento delle tasse di concessione delle licenze, cui aggiungere elevatissimi balzelli a vantaggio degli speculatori, ai quali spetterebbe il compito di riorganizzare la attività venatoria solo su basi riservistiche E questo, francamente, è troppo! Ecco perché è stato sollecitato questo convegno: perché occorre agire subito e in modo unitario, accantonando il ministro Caiati presidente "apolitico" della Federcaccia che, nella sua faziosità, rifiuta ogni rapporto unitario con l'ARCI-Caccia allo scopo di mantenere divisi e deboli i cacciatori e consentire così la totale realizzazione della fallimentare e antidemocratica politica venatoria seguita pervicacemente dal suo collega di governo, on. Natali ».*

Benissimo, questi sono i motivi che vi hanno indotto a promuovere il convegno. Ma quali sono le iniziative che intendete prendere?

« Il primo obiettivo — ha detto Fermariello — *deve essere quello di indurre i governi regionali — che in materia hanno competenza assoluta — ad abbandonare i falsi alibi, e, assumendosi infine le loro responsabilità, a deliberare subito il ripristino della "caccia a mare" Occorrerà congiuntamente sviluppare la battaglia unitaria contro i nemici della caccia e della natura affinché, liquidando le cattive intenzioni di Natali e Caiati, si provveda, a livello regionale e nazionale, a emanare nuove leggi che consentano di riorganizzare la caccia, non sulla base di riserve private — da sopprimere tutte, senza eccezione — ma di pubbliche strutture venatorie e naturalistiche (parchi, oasi di rifugio per la migratoria, zone di ripopolamento), che vanno gestite democraticamente e unitariamente dai cacciatori, dai naturalisti e dai rappresentanti delle Assemblee elettive. E proprio per esaminare la situazione creatasi e decidere il programma di iniziative da sviluppare in tutto il Mezzogiorno, l'ARCI-Caccia ha convocato a Vico Equense, i migliori rappresentanti dei cacciatori meridionali ».*

Alla precisa esposizione del compagno Carlo Fermariello riteniamo ci sia poco da aggiungere per illustrare la importanza di questo convegno Possiamo solo concludere con la dichiarazione che ci ha rilasciato il compagno Giuseppe De Marco, segretario del Comitato provinciale dell'ARCI, membbro del direttivo nazionale. Egli ci ha detto: *« Posso anticipare sin da ora il lusinghiero successo che certamente arriderà al nostro convegno.*

« Da tutto il Mezzogiorno sono annunziate folte delegazioni di cacciatori che verranno a Vico Equense per testimoniare della loro collera, come è stato già detto, e della ferma volontà di battersi perché, anche nel settore della politica venatoria, le cose comincino a cambiare.

« Il convegno di Vico Equense — ha continuato De Marco — *costituirà anche un momento di verifica della crescente forza e della maggiore incisività che l'ARCI-Caccia registra oggi a Napoli, in Campania e nel Mezzogiorno.*

« Lo confermano i numerosi circoli di cacciatori della nostra provincia (Cercola, Procida, S Antimo, ecc.) che al convegno annunceranno la loro costituzione e i dati del tesseramento. Ma una conferma ancora più confortante ci viene dall'entusiastica collaborazione che hanno offerto i ferrovieri e dei postelegrafonici in testa) alla preparazione dell'assise di Vico Equense.

« Un grande convegno, quindi, quello di Vico Equense

m. m.

Scelti dal « computer » gli arbitri del basket

Dal prossimo torneo gli arbitri della pallacanestro, almeno per quanto riguarda la serie A, saranno designati tramite il « computer ». Lo ha dichiarato oggi il presidente della FIP, avv. Claudio Coccia.

Sui campi del circolo Polimeni

Si giocherà a Reggio Calabria il primo turno della «Davis»

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 7

Il tennis internazionale fa una capatina al Sud, a Reggio Calabria, dove, sui campi del circolo « Rocco Polimeni », il 5, 6 e 7 maggio prossimi verrà disputato il primo turno della zona europea della Coppa Davis

E' superfluo dire che questo avvenimento sportivo, che per la prima volta viene disputato in Calabria, ha avuto echi molto positivi e tra gli « aficionados » della racchetta e tra i dirigenti del circolo Polimeni, che vedono in questo modo premiata la loro attività, ormai più che decennale.

La scelta di Reggio Calabria da parte del consiglio federale, dopo la visita al circolo, effettuata dal presidente della FIT. ing. Orsini, era quasi scontata, anche perchè il massimo esponente della Federtennis, a termine della visita dichiarò che i « court » di Reggio Calabria erano all'altezza di ospitare una competizione di così alto livello

Il circolo « Polimeni », già rodato da vari anni di intensa attività sportiva, dispone attualmente di tre campi di gioco, uno dei quali costruito ultimamente, mentre gli altri due sono stati ammodernati e potenziati.

In questi giorni, inoltre, è stato iniziato l'ampliamento delle tribune, ampliamento che dovrebbe essere ultimato in brevissimo termine.

La squadra italiana, oltretutto, con Pietrangeli e Panatta in prima fila, non è nuova a questi campi, avendovi già disputato, negli anni scorsi, diversi tornei internazionali. La macchina organizzativa è già in moto da tempo, e come in altre occasioni saprà assolvere perfettamente il suo compito, assicurando alla manifestazione il massimo successo.

Pantaleone Sergi

totocalcio

Bologna - Verona	1
Catanzaro - Atalanta	1
Fiorentina - Cagliari	x 1
Inter - Vicenza	x 1 2
Roma - Milan	x 1 2
Sampdoria - Juventus	2
Torino - Napoli	1
Varese - Mantova	1 2
Cesena - Bari	x
Novara - Genoa	x
Sorrento - Catania	x 2
Padova - Alessandria	x
Prato - Spal	x 2

Domani ad Agnano il G. P. Lotteria

Smokey Morn e Pridewood impressionano in allenamento

Tutta la riunione in TV - Il campo ufficiale dei partenti

NAPOLI, 7

Con la dichiarazione ufficiale di partenza avvenuta questa mattina presso la segreteria della società Villa Glori Agnano, tutto è ormai a punto per il pomeriggio di domenica del G.P. Lotteria, che offre sessanta milioni ai cavalli e centinaia e centinaia di milioni ai fortunati possessori dei biglietti vincenti dell'omonima Lotteria Ippica Nazionale. Il programma è in variato per quanto riguarda gli orari.

I cancelli saranno aperti per mezzogiorno, la prima corsa si avrà alle 14 e 30 (prima divisione del Premio della Fortuna). Alle 15 la prima batteria, alle 15,30 la seconda, alle 16 la terza. Quindi, dopo il Premio Agnano, a invito per i quattro anni, alle 16,30 e la seconda divisione del Premio della Fortuna, alle 17,40 partiranno i sei finalisti del Gran Premio (per questa corsa ben trentotto i milioni in palio). Seguiranno alle 18,10 la « Consolazione A » e alle 18,40 la « Consolazione B ».

E' confermata la ripresa televisiva diretta della corsa (dalle 15 in poi sul primo canale; dalle 16,45 sul secondo). Come è noto, l'ingresso è unico. Il biglietto è stato ridotto a mille lire. La città sarà collegata con l'ippodromo da un servizio pubblico particolarmente rafforzato. Per quanto riguarda i cavalli, la novità è che a sostituire il francese Tidalium Pelo non sarà il connazionale Amiral Williams, ma l'americano Amazin Willie, di Gina Biasuzzi: scuderia che avrà così in campo ben tre rappresentanti

Come lavori in pista, questa mattina è assai piaciuto quello di Smokey Morn che alla guida di Giuseppe Nogara, e senza forzare, è andato da 1 e 22 nella terza prova sul miglio. Il cavallo aveva però lavorato in modo eccellente a Tor di Valle, sabato scorso, col migliore in 2'03"5 (16 e 7 al km.).

Altro cavallo molto piaciuto, alla guida di Pino Rossi, è Pridewood, che Orlando Zamboni ritiene sicuro finalista. Nella terza prova è andato da 20"5 Tre prove, ma tranquille, anche per Duke Hanover; e sul piede di 1 e 21 la terza prova di Bold Hanover, con Luigi Sarli Soltanto lavori tranquilli, infine, per il francese Volnay II e per Keystone Spartan, mentre Vismie e Amyot, arrivati solo tanto ieri, proveranno piano domattina. Come pronostico tecnico, i favoriti delle batterie sono Smokey Morn, Salemi e Bold Hanover nella prima; Keystone Spartan, Pridewood e Amyot nella seconda; Dart Hanover, Barbablù e Duke Hanover nella terza Ed ecco il campo ufficiale dei corsa:

1) Batteria (L. 5 milioni, m. 1680 alla pari): 1 Salemi (Ub Baldi), 2 Bold Hanover (L Sarli), 3 Lyon (O Elfstrand), 4 Bertina (Ant Trivellato), 5 Verdict (W Baroncini), 6 Amazin Willie (G C Baldi), 7 Smokey Morn (G Nogara)

2) Batteria (L. 5 milioni, m 1680 alla pari): 1 Witch of Endor (M Mazzarini), 2 Pridewood (G Rossi), 3 Circus (W Casoli), 4 Gallant Man (G.C Baldi), 5 Amyot (L. Sauvè), 6 Keystone Spartan (H. Froemming), 7 Vismie (F. Balliere).

3) Batteria (L. 5 milioni, m. 1680 alla pari): 1 Barbablù (G.C. Baldi), 2 Duke Hanover (S. Brighenti), 3 Murray Mir (A. Fontanesi), 4 Roamer (M. Rivara), 5 Belle Doris (W. Baroncini), 6 Dart Hanover (B. Lindstedt), 7 Volnay II (Cl. Giffard).

Per le partite di mercoledì 12

Convocati gli juniores e i dilettanti

Mercoledì gli juniores e i dilettanti azzurri saranno di scena, rispettivamente, a Piacenza con l'Austria e ad Atene con la Grecia.

Per la gara Italia-Austria juniores, che si disputerà a Piacenza mercoledì 12 aprile, con inizio alle ore 20,30, sono stati convocati per le 10 di lunedì a Piacenza i seguenti giocatori: Aquila Montevarchi: Colfelli; Brescia: Guerini; Cagliari: Idini; Empoli: Roggi; Fiorentina: Desolati; Internazionale: Bini; Juventus: Chiarenza; Lazio: D'Amico; Lucchese: Chimenti, Milan: De Fiorido e Aldo Maldera; Napoli: De Gennaro; Prato: Poli; Reggina: Scoppa; Sorrento: Elefante; Torino: Frison e Taddei; Varese: Guarisco.

Per la gara Grecia-Italia dilettanti, che avrà luogo ad Atene mercoledì 12 aprile, alle ore 20,30, sono stati convocati, per le 11 di lunedì a Roma presso la Federcalcio, i sottonotati giocatori: Rosato (Acqui); Bergami (Anzio); Sarmiento (Astrea); Carli (Fiuggi); Vento (Cassino); Urbani (Banco di Roma); Parisi (Formia); Benini e Perlo (Fulgorcavi di Borgo Piave); Fratangeli e Ezio Sarasini (Gaeta); Generoso (Giovinazzo); Isella, Marinelli e Tosi (Ignis Varese); Arrighini e Canella (Julia di Concordia Sagittaria); Brai (Snia Colleferro).

totip

PRIMA CORSA:	1 2
	2 1
SECONDA CORSA:	1
	x
TERZA CORSA:	1
	2
QUARTA CORSA:	x 2 1
	2 x x
QUINTA CORSA:	1 x
	x 1
SESTA CORSA:	1 x
	x 1

L'ex pugile normanno deceduto a soli 47 anni

PIERRE LANGLOIS: scompare con lui un gladiatore del ring

La campana della morte suonò, per il normanno, nel giorno del suo compleanno. Ne aveva esattamente 47 di anni, Pierre Langlois, nato a Pont-Audemer, Clavados, il 31 marzo 1925. Fu una fine rapida e soprattutto inattesa per l'antico gladiatore che sembrava una roccia indistruttibile. Pierre Langlois era uscito dal ring, per l'ultima volta nell'autunno del 1955: caduto davanti al minatore Charles Humez, si era riabilitato contro Gino Menozzi, un francese nato in Emilia come l'attore e cantante Serge Reggiani. Ma quella vittoria lo lasciò indifferente, il normanno capì che doveva cambiare mestiere. I soldi guadagnati pugnando gli servirono, allora, per acquistare e gestire un ristorante nel paese nativo, quindi si trasferì con la famiglia a Le Havre dove la falce nera troncò il suo avventuroso cammino.

Aspro e duro

Ricordiamo Pierre Langlois perchè da noi la stampa pugilistica è particolarmente frivola e corta di memoria quando non diventa l'immagine della partigianeria per un divo casalingo, oppure si immerge nella palude della servilità per difendere gli interessi, i punti di vista, gli ordini dei potenti che la tengono al guinzaglio. Ricordiamo il grande normanno, visto in azione a Parigi contro il sardo Paolo Melis e contro Guy Toupe nella più sanguinosa delle battaglie, perchè fu un guerriero autentico, impietoso nel picchiare, stoico nel subire. Il suo volto aspro e duro ne era l'immagine esatta. Alto di statura, una corporatura poderosa, appariva veloce nel colpire e i suoi pugni arrivavano al bersaglio con rozza forza. Quello di Pierre Langlois era, però, un lavoro per una lenta demolizione più che per un rapido k.o. ed ogni tanto la sua azione aggressiva aveva strane pause che permettevano al rivale di tirare il fiato. Arrivò assai vicino al titolo del mondo. Accadde il 15 dicembre 1954, in San Francisco, California: Carl « Bobo » Olson delle Hawai, che deteneva la massima « cintura » dei pesi « medi », gli concesse una partita di campionato nel « Cow Palace » zeppo di clienti desiderosi di emozioni. Pierre giocò la partita con il suo ardore, con la sua grinta, con il suo vigore muscolare, con la sua intrepidezza. Sulla bilancia il normanno buttò freschezza atletica ed una energia fisica che pareva inesauribile e che lo fece degno del grande Marcel Thil, il primo francese che meritò quella « cintura » così prestigiosa. Ma Langlois venne fermato e scombussolato dal superiore ritmo di Olson, una mitragliatrice di pugni, e dal « mestiere » vizioso di Bobo che usò i guanti come un rasoio. Il combattimento venne fermato dall'arbitro durante l'undicesimo « round » quando la situazione appariva ancora fluida, malgrado il maligno lavoro di Olson. Purtroppo le arcate del normanno erano tagliate e spaccate, gli occhi sembravano uscire mostruosamente dalle orbite.

Quella notte, a Frisco, nell'angolo di Pierre Langlois c'era il manager Jean Bretonnel — ormai entrato nella storia — che risulta pure il pilota del bretone Jean Claude Bouttier che probabilmente, nel prossimo giugno, a Parigi, oppure in Montecarlo, contenderà a Carlos Monzon proprio il campionato mondiale delle « 160 libbre ». Nel passato la « cintura » appartenne a Marcel Thil ed a Marcel Cerdan mentre sfuggì di poco, o di tanto, ad altri francesi come Tenet e Carmelo Candel, come Laurent Dauthuille e Langlois, come Humez e Robert Villemain pure lui un discepolo di Bretonnel Di recente a Roma, dopo aver liquidato Denny Moyer dell'Oregon fra gli schiamazzi ed i lanci dei soliti bombardieri, il rozzo ed incupito Monzon ha promesso di staccare la testa a Bouttier tanto per far tacere gli amici ed i nemici

Invece « monsieur » Jean, astuto, eterno, sempre ottimista, sembra fiducioso di farvo ragazzo che se ha ben poco vo ragazzo che ha ben poco della rudezza di un « fighter », in compenso possiede cervello, talento e mani che sprizzano scintille. A dire il vero nel lontano 1955, quando Pierre Langlois tornò definitivamente dall'America, Jean Bretonnel era certo che quel suo vecchio ragazzo avrebbe finalmente chiusa la sua partita con Charles Humez, il ringhioso martellante nordista. Ma andò così.

« ...Ecco Langlois che arriva per la penitenza... », ringhiava Humez ogni volta che vedeva nelle corde il normanno. Si batterono quattro volte dal marzo 1942 in poi. Entrambi erano pesi « welters » dilettanti quando si scambiarono i primi aspri pugni gonfi di polemica e di sordi rancori. Dopo tre « rounds », nel 1946, finirono quasi alla pari. L'arbitro alzò il braccio a Charles Humez. L'anno seguente, in vista dei campionati d'Europa a Dublino, il nordista ebbe un'altra vittoria non del tutto meritata. Per la seconda volta Pierre Langlois masticò amaro. Diventati professionisti, le loro strade si divisero per qualche tempo. Il normanno andò in Australia, Humez fece strada a Parigi

Il 24 aprile 1950, proprio a Grenelle, Charles Humez e Pierre Langlois si contesero il campionato di Francia dei pesi « welters ». Erano presenti 15 mila urlanti spettatori che provarono una doppia emozione. Il normanno inflisse due cadute al rivale, ma la giuria al termine dei 15 assenti indicò in Humez il vincente

Un supplizio

In silenzio, come era sua abitudine, Pierre Langlois rifece le valige. Sbarcò a New York accolto da Jean Bretonnel che viveva da quelle parti. Diventato peso medio, il normanno sconfisse Harold Green e Rocky Castellani, pareggiò con Carmen Basilio, vinse e perse con Joey Giardello. Pugnò di nuovo con Basilio, con Rocky Castellani, con Giardello finchè nella lunga e tormentosa corsa raggiunse Carl « Bobo » Olson e la sua cintura. Tornato a Parigi, battuto ma coperto di gloria, Langlois venne subito avvicinato da Gilbert Benaim che gli propose una nuova sfida con Humez: sarebbe stato un affare per tutti. La firma del contratto fu solenne, la preparazione dei due nemici seguita minuziosamente e il 28 febbraio 1955 nella immensa arena di Grenelle il dramma, che fece sensazione. Gilbert Benaim raccolse 30 milioni di franchi di allora, l'ombra stanca di Pierre Langlois il supplizio. Al termine del quarto round un terribile destro di Humez raggiunse il mento del normanno che cadde in ginocchio ad occhi chiusi, una faccenda che mai gli era capitata in cento combattimenti Tuttavia Langlois riprese a battersi, un « robot » senza luce, nell'assalto seguente finchè Jean Bretonnel, triste e in ansia, informò l'arbitro che poteva chiudere. La parabola di Pierre Langlois era finita.

Giuseppe Signori

Assemblea Lega ciclistica UISP

Le società della lega laziale di ciclismo Uisp si riuniranno questa sera alle ore 21 in Via Prenestina, 396, per un incontro-dibattito sui temi della politica dello sport ciclistico. Interverrà anche Giuliano Prasca, consigliere comunale

Si conclude il torneo fabbriche occupate

Si conclude questa sera allo stadio Flaminio il torneo calcistico indetto fra le squadre dei lavoratori romani delle fabbriche occupate Alla fase finale si presenteranno quattro formazioni e mentre la partita per il terzo e quarto posto fra « Coca Cola » e « Cesec - Rotocolor» avrà inizio alle ore 19, la sfida per l'aggiudicazione del Trofeo si disputerà alle ore 21 fra «Luciani» e «Scontra».